

CAMMINIAMO INSIEME

PARROCCHIA SAN GIORGIO - SESTO SAN GIOVANNI



39

CONFERENZA STAMPA SULL'AEREO

Papa Francesco: «L'Italia deve cercare grandi politici»

Parlando ai giornalisti durante il volo di ritorno dal Kazakhstan, il Pontefice ha sottolineato: «La politica una vocazione nobile, occorre mantenerne alto il livello»

«La politica italiana non la capisco: soltanto quel dato dei venti governi in vent'anni, un po' strano, ma ognuno ha il proprio modo di ballare il tango... si può ballare in un modo o in un altro e la politica si balla in un modo o in un altro». Così il Papa ha risposto ieri sera alle domande dei giornalisti sull'Italia alla vigilia delle elezioni, durante il volo di ritorno dal Kazakhstan.

«Ho conosciuto due presidenti italiani, di altissimo livello: Napolitano e l'attuale. Grandi - ha proseguito Francesco, secondo quanto riferisce Vatican news -. Poi gli altri politici non li conosco. Nell'ultimo viaggio ho domandato a uno dei miei segretari quanti governi ha avuto l'Italia in questo secolo: venti. Non so spiegarlo. Non condanno, né critico, non so spiegarlo, semplicemente. Se i governi si cambiano così, sono tante le domande da fare».

«Perché oggi essere politico, un grande politico, è una strada difficile - la tesi del Papa -. Un politico che si mette in gioco per i valori della patria, i grandi valori, e non si mette in gioco per interessi, la poltrona, gli agi... I Paesi, tra loro l'Italia, devono cercare dei grandi politici, coloro che hanno la capacità di fare politica, che è un'arte. È una vocazione nobile, la politica. Dobbiamo lottare per aiutare i nostri politici a mantenere il livello dell'alta politica, non la politica di basso livello che non aiuta per niente, e anzi tira giù lo Stato, si impoverisce. Oggi la politica nei Paesi d'Europa dovrebbe prendere in mano il problema, per esempio, dell'inverno demografico, il problema dello sviluppo industriale, dello sviluppo naturale, il problema dei migranti... La politica dovrebbe affrontare i problemi sul serio per andare avanti. Sto parlando della politica in generale».

CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dall'1 al 18 settembre.
Offerte alle Messe: 118,20 ; lumini 1209,80; a un battesimo 100,00; Messe pro Defunti 30,00; stampa cattolica 11,72; grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA: - 30.582,35

per OFFERTE DIRETTE, da parte di chi ha a cuore la Parrocchia:

IBAN : INTESA SANPAOLO
PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv
IT55O(LITTERA)030690960
061000000173504



Papa Francesco sull'aereo durante il volo di ritorno dal Kazakhstan (foto Vatican Media / Sir)

All'oratorio per sostare con Gesù

Il messaggio dell'Arcivescovo per la Festa di apertura di domenica 25 settembre: « Chi sa stare con Gesù impara a pregare come lui, ad amare come lui, a vedere il mondo con i suoi occhi »

di monsignor Mario DELPINI
Arcivescovo di Milano

l'inquietudine che ribolle dentro, l'impazienza, la tristezza che rende infelici. Ci vorrebbe un posto dove sedersi, mettersi in ginocchio, vedere che anche gli altri si fermano e si mettono in ginocchio. Ci vorrebbe un posto dove ci sia un po' di silenzio e

Ci vorrebbe un posto

Per sostare ci vorrebbe un posto dove fermarsi e fermare anche il pensiero, la fantasia,



Per i genitori e i ragazzi/ragazze della catechesi



Primi appuntamenti del nuovo anno

Carissimi, quest'anno ci organizzeremo così:

• PER I RAGAZZI DI II E III ELEMENTARE

CI TROVEREMO UNA VOLTA AL MESE PER IMPARARE QUANTO SIA BELLO E GIOIOSO SEGUIRE GESU', RAGAZZI E GENITORI INSIEME. Ci troveremo LA PRIMA DOMENICA DI NOVEMBRE alla Messa delle 11 in Santuario e poi scenderemo in Oratorio DOVE FAREMO esperienze belle e gioco fino alle 13. Che bello sarebbe se qualche papa' fosse disponibile, anche a giocare insieme. COSI' OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE.

• PER I RAGAZZI DI IV E V ELEMENTARE

Incontro con le Catechiste secondo il programma rispettivo

• PER I RAGAZZI di I Media (cresimandi)

Incontro ogni 15 Giorni con i catechisti, con programma proprio; ogni mese LA SECDONDA DOMENICA DEL MESE incontro di verifica con il Parroco: "Sto seguendo Gesù?" Pregare è così noioso?

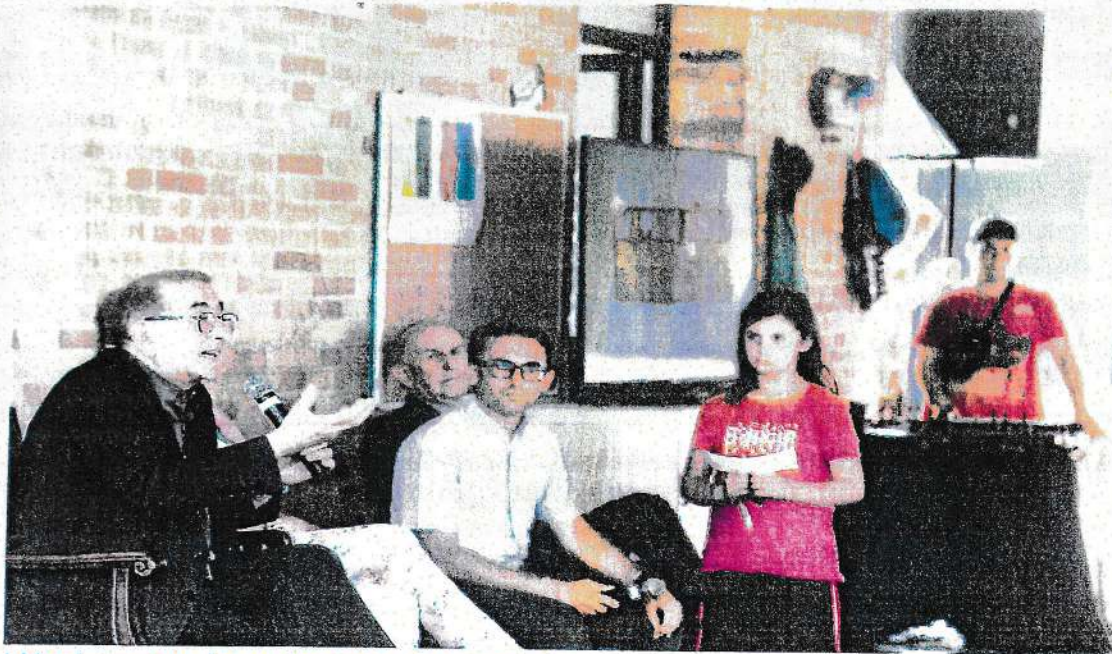
• PER I RAGAZZI DI II E III media (PREADOLSCENTI): FACCIAMO IL CAMMINO CON LA DIOCESI, OGNI 15 GIORNI

Saranno seguiti da Giuseppe; di tanto in tanto Ogni due mesi USCITA in un posto meraviglioso, per esperienza di SILENZIO, PREGHIERA, SCOPERTA DELLE BELLEZZE DELLA NATURA, STARE INSIEME... Ci sarà anche don Giovanni. Date previste Ottobre/dicembre/febbraio/aprile/maggio

• PER I RAGAZZI delle SUPERIORI

Le proposte della Diocesi, CON Giuseppe.

Domenica 16 ottobre: incontro plenario genitori dopo la Messa delle 11 in Santuario



L'Arcivescovo in un incontro in oratorio

Cerca un
papà
e un'amica
volontaria
per far
funzionare
l'ORATORIO

niente da fare, per qualche minuto.
Ci vorrebbe, che so, una cappellina, per esempio.

Ci vorrebbe uno sguardo

Sì, per lo più ci vediamo bene. Ma dove guardiamo? Indietro non c'è niente. Intorno c'è troppo. Davanti forse un'angoscia, una paura. Ci vorrebbe uno sguardo per incrociare uno sguardo amico, benevolo, rassicurante. Tenere fisso lo sguardo su Gesù. Volgere lo sguardo a colui che hanno trafitto. Guardare a Gesù e sentire che Gesù mi guarda. Forse come ha guardato Zaccheo sull'albero. Forse come ha guardato Pietro che piangeva. Forse come ha guardato il cieco che gridava. Stare un po' di tempo a guardare un volto di Gesù. Ci vorrebbe, che so, un crocifisso, per esempio o una immagine del suo volto benedetto.

Ci vorrebbe una parola

Basta qualche secondo e il silenzio diventa una noia. Sei lì con tutta la buona volontà, ma subito sei altrove con la fantasia, il ronzio di un cellulare, un piede che fa male. Ci vorrebbe una parola da dire, che non sia troppo difficile, che non sia troppo banale. Una parola per dire qualche cosa di me. Una parola per chiedere qualche cosa per me o per la gente che amo. Ci vorrebbe una parola, che so, «*Signore Gesù, figlio del Dio vivente, abbi pietà di me, peccatore*», e la costanza di ripeterla una volta e dieci volte e cento volte, provando a fissare il pensiero su ogni singola parola. Ci vorrebbe una parola, che so, quella che Gesù ha insegnato: *Padre nostro*...

Ci vorrebbe un tempo

Quante volte mi sono proposto di dire le preghiere

ogni sera e ogni mattina! Non c'è mai tempo. C'è sempre altro che mi prende, mi mette fretta. Non potreste aiutarmi, voi, amici miei. Se c'è un'ora in cui ci diamo appuntamento, io non mancherò. Se voi mi chiamate, io risponderò. Se nella programmazione ci mettiamo un tempo di preghiera, ce la faremo. Non è che non ho voglia di pregare. Non è che non ne sento il bisogno. È che proprio il tempo scappa via e non riesco a tenerlo in mano, come l'acqua. Ma se ci aiutiamo, ce la faremo.

Ci vorrebbe un tempo, che so, un appuntamento.

Ci vorrebbe un'emozione

Per favore aiutami: da solo non ce la faccio!
Ti prego: stammi vicino, ho paura!
Il mio amico, il mio amico è malato: mi si stringe il cuore e non so che cosa fare, che cosa dire.
Guidami tu!
Mio papà e mia mamma non fanno che litigare.
Metti pace, per favore: non si accorgono di quanto mi fanno soffrire e arrabbiare?
Non conto niente per nessuno, forse sono antipatico anche a quelli che mi interessano di più: per favore fammi incontrare qualcuno che mi voglia bene!
Il pianeta è pieno di disastri, i potenti della terra rovinano tutto... E la povera gente? Sento compassione e mi viene da piangere a pensarci.
Manda un po' di pace.
Ma dove va a finire il mondo? Che sarà di me, se tutto continua così? Dammi un po' di luce.
Sono proprio contento di come facciamo le cose: che bello! Alleluia!
Ho fatto poco e mi hanno molto ringraziato: allora anch'io valgo qualche cosa! Grazie!

Ci vorrebbe un libro per scrivere le emozioni, che so, una preghiera di intercessione.

Ci vorrebbe un canto

Imparare a cantare. A cantare bene, a cantare insieme, a cantare parole che vengono dal cuore, a cantare canti che non siano solo rumore e confusione. Un libretto, una fotocopia, un testo sul cellulare: che si sappiano le parole, che si sappia cosa vogliono dire. Che parlino anche di noi, senza dire banalità, senza lagne.

Ci vorrebbe un canto, che so, qualcuno che se ne intenda e insegni a cantare.

Ci vorrebbe un calendario

I santi nostri amici e Maria, la Madre di Gesù e Madre nostra sono uomini e donne in carne e ossa, hanno vissuto storie complicate e tribolate, liete e affascinanti. Possono insegnare a pregare. Vale la pena di fissare quando ricorrono nel calendario

della Chiesa e quel giorno domandare a loro: come hai fatto a sostare con Gesù?

Chiedetelo, per esempio, a Maria, la Madre di Gesù e Madre nostra, a Giovanni Bosco, Domenico Savio, Filippo Neri, Carlo Acutis, Charles de Foucauld, Luigi Gonzaga, Agnese, Rita, Madre Teresa, Teresa di Lisieux, Piergiorgio Frassati... Ci vorrebbe un calendario, che so, una parete dell'oratorio con foto e preghiere e date dei santi nostri amici.

Propongo che l'oratorio diventi un ritrovarsi per sostare con Gesù, oltre che per tutte le altre cose. Chi sa stare con Gesù impara a pregare come lui, ad amare come lui, a vedere il mondo con i suoi occhi. Gesù, infatti, per presentare l'offerta gradita al Padre ha detto: ci vorrebbe un corpo.

E infatti: *entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro per fare, o Dio, la tua volontà" (Lettera agli Ebrei 10,5-7).*

COMUNICAZIONI

1. FESTIVAL DELLA MISSIONE – 29 settembre / 2 ottobre 2022

In allegato trasmettiamo il materiale divulgativo. Vi invitiamo ad esporre il manifesto in parrocchia e a visitare il sito (www.festivaldellamissione.it) dove potrete trovare il ricchissimo programma di eventi, laboratori, iniziative.

Si potrà partecipare liberamente ai vari momenti anche se consigliamo l'iscrizione per permettere di valutare meglio il flusso delle persone che saranno presenti.

Sottolineiamo in particolare:

- **Sabato 1 ottobre 2022** i giovani sono invitati al lancio del cammino diocesano verso la XXXVIII GMG di Lisbona. Dopo il pellegrinaggio del pomeriggio, con il quale raggiungeranno il centro di Milano, sono attesi in Piazza Vetra, per una serata alla presenza del nostro Arcivescovo, dove si alterneranno momenti di musica, ospiti e testimonianze.
- **Domenica 2 ottobre** La celebrazione eucaristica conclusiva presieduta dall'Arcivescovo Mario a cui seguirà il concerto finale.
- La "**Mostra Missio Milano**" che potrà essere visitata nei giorni del Festival presso la basilica di S. Stefano Maggiore. Un modo concreto attraverso video e testimonianze, per conoscere la cooperazione missionaria della Diocesi Ambrosiana con la Chiesa Universale nell'annuncio del Vangelo di Gesù. Durante il mese di ottobre la mostra sarà visitabile presso il santuario della Madonna del Bosco di Imbersago. A partire dall'avvento, le parrocchie potranno usufruire della mostra prenotandola presso l'Ufficio Missionario (ritiro da parte degli interessati).

2. GIORNATA MISSIONARIA – 23 ottobre 2022

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno è: "*Di me sarete testimoni*" (At 1,8). Tutti sono invitati a pregare e a riflettere sulla missione universale della Chiesa. Anche il sostegno economico raccolto nell'occasione è destinato in tal senso e va versato integralmente alle Pontificie Opere Missionarie tramite l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria. Potete scaricare il **discorso del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale** direttamente dal sito del Vaticano (www.vatican.va). Il materiale per l'animazione della Giornata è disponibile sul sito della Fondazione Missio (<https://www.missioitalia.it/ottobre-missionario-2022-2/>).

Francesco: la Chiesa nel mondo sia "in stato permanente di missione"

Il Papa riceve circa 1.500 persone provenienti dalle diocesi di Alessandria e Spoleto-Norcia parlando dell'importanza dell'Eucaristia nella vita cristiana: è necessaria una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. In particolare ai fedeli della diocesi piemontese raccomanda che l'attuale percorso sinodale faccia crescere la comunione fraterna, ai ragazzi della Cresima della diocesi umbra di essere testimoni di Gesù nella vita quotidiana

Adriana Masotti - Città del Vaticano

Un unico incontro, alle 12 nell'Aula Paolo VI, per due gruppi diversi: i fedeli della diocesi di Alessandria e i ragazzi della Cresima di Spoleto-Norcia.

San Pio V, un riformatore della Chiesa

Occasione della presenza in Vaticano dei pellegrini di Alessandria è il 450.mo anniversario della morte di San Pio V, nato a Bosco Marengo, attuale territorio della diocesi piemontese. "Fu un riformatore della Chiesa, che fece scelte coraggiose - dice di lui Francesco -. Da allora, è cambiato lo stile del governo della Chiesa". "L'asse portante della sua vita è stata la fede" prosegue e afferma che i suoi insegnamenti sono di utilità anche oggi:

In primo luogo, ci invitano a essere 'cercatori della verità'. Gesù è la Verità, in senso non solo universale ma anche comunitario e personale; e la sfida è quella di vivere oggi la ricerca della verità nella vita quotidiana della Chiesa, delle comunità cristiane. Questa ricerca non può che attuarsi attraverso un discernimento personale e comunitario a partire dalla Parola di Dio. Il Papa all'incontro di oggi con i fedeli di Alessandria e i ragazzi di Spoleto-Norcia

La Liturgia è la fonte della vita della comunità

Il confronto con la Parola fa crescere una comunità, prosegue il Papa, nella conoscenza di Gesù e nella vita comunitaria che deve essere intessuta da legami di amore e di condivisione. La Parola "prende vita in particolare nella celebrazione eucaristica" e ritorna all'impegno del Papa piemontese:

San Pio V si è occupato di riformare la Liturgia della Chiesa, e dopo quattro secoli il Concilio Vaticano II ha attuato un'ulteriore riforma per meglio aderire alle esigenze del mondo di oggi. In questi anni si è molto parlato di Liturgia, soprattutto delle sue forme esteriori. Ma l'impegno maggiore va posto affinché la celebrazione eucaristica diventi effettivamente la fonte della vita della comunità.

La preghiera impulso alla missione della Chiesa

La Liturgia, fa notare ancora Francesco, ci cambia, ci inserisce nella vita di Cristo e poi ci spinge ad agire concretamente per gli altri. Ricorda quindi l'impegno



L'Arcivescovo conferisce il mandato ai rappresentanti dei Gruppi Barnaba durante la celebrazione in Duomo per la Festa della Dedicazione della Cattedrale (17 ottobre 2021)

li San Pio V "per raccomandare la preghiera, in particolare quella del Rosario" e sottolinea come gli Atti degli Apostoli ci restituiscano "l'immagine di una Chiesa in cammino, una Chiesa operosa, che però trova nelle riunioni di preghiera la base e l'impulso per l'azione missionaria". Dei primi cristiani si legge infatti: "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere". E ai fedeli della diocesi di Alessandria, impegnata in un cammino di rinnovamento pastorale, Papa Francesco ricorda l'espressione dell'Evangelii gaudium: "che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una semplice amministrazione. Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno stato permanente di missione".

L'invito di Francesco è che questo cammino sinodale parta da una "crescita nella comunione fraterna, tra vescovo, presbiteri e laici" della diocesi e su di esso figura la benedizione del Signore perchè lo renda fecondo di frutti.

La vita cristiana si fonda sul Battesimo, la Cresima lo conferma

Anche quello del sacramento della Confermazione o Cresima è un cammino, afferma il Papa rivolgendosi ai ragazzi di Spoleto Norcia, "perché fa rivivere l'esperienza dei primi discepoli di Gesù". A quei nomi dice, "voi potete aggiungere" i vostri, quelli ricevuti nel giorno del Battesimo. E il Papa chiede ai giovani se ricordano la data del loro battesimo **È importante! È importante specialmente per voi** 5

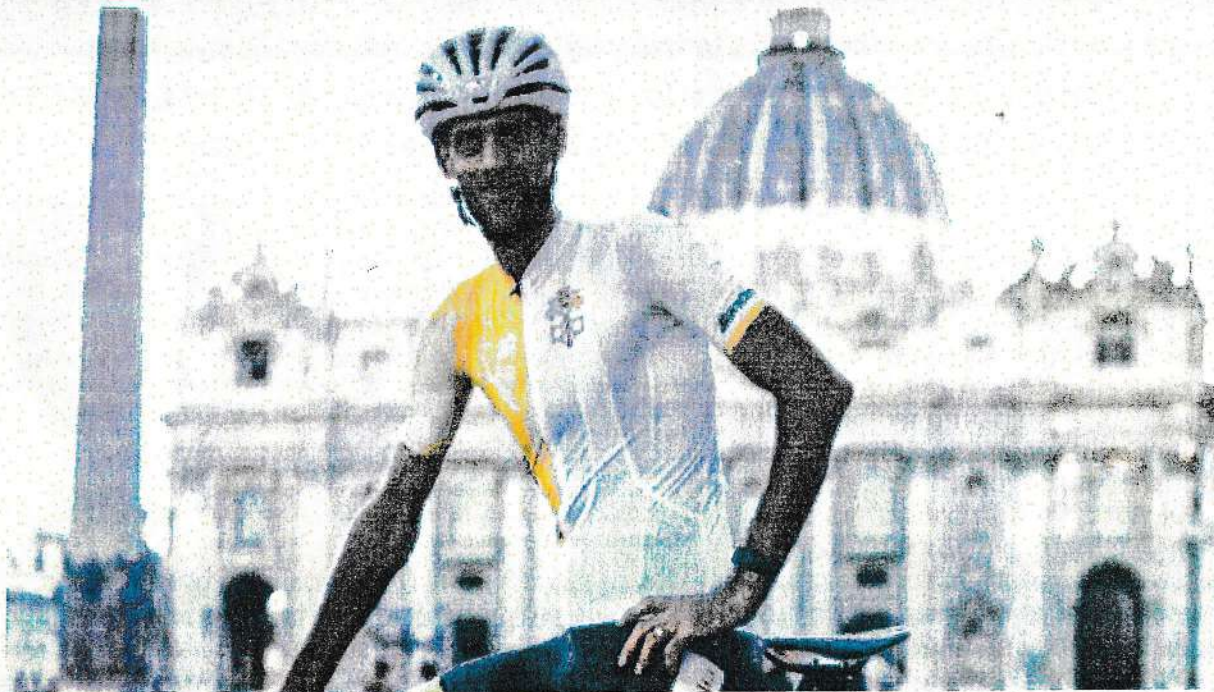
cresimati o cresimandi, perché la Cresima conferma il Battesimo. Per questo si chiama Confermazione. La vita cristiana è una casa che si costruisce sulle fondamenta del Battesimo. Sempre. A undici anni, a vent'anni, a quarant'anni, a ottant'anni. Il fondamento è sempre quello: il Battesimo. Per questo è importante ricordare il giorno in cui siamo stati battezzati, e anche festeggiarlo!

Ognuno di voi sia una pietra viva

Papa Francesco osserva che i ragazzi provengono da territori danneggiati dal terremoto, sanno dunque che

cosa significhi una casa solida, che non crolla. E commenta la loro richiesta di benedire una pietra dell'antica Abbazia di Sant'Eutizio, che gli è stata portata, perché diventi "simbolo della sua ricostruzione". E il Papa conclude:

Ecco ragazzi e ragazze, oggi io benedico ognuno di voi perché diventi una pietra viva per costruire la comunità cristiana: pietra viva nella famiglia, pietra viva nella parrocchia, pietra viva nella compagnia di amici, pietra viva nell'ambiente dello sport... e così via. Essere pietre vive: questo è possibile con la forza dello Spirito Santo, che nella Cresima vi conferma come battezzati, figli di Dio e membri della Chiesa.



Athletica Vaticana, per la prima volta ai Mondiali di ciclismo

L'Athletica Vaticana nuovo membro dell'Unione ciclistica internazionale **di Rien Schuurhuis**

Da quando sono arrivato a Roma, nel 2020, sono stato immediatamente attratto dai valori e dallo spirito comunitario di Athletica Vaticana. L'attenzione di Papa Francesco per lo sport come veicolo di incontro è in profonda sintonia con la mia esperienza di vita. Il linguaggio dello sport è davvero universale. Nello spirito dell'enciclica Fratelli tutti di Papa Francesco. Rappresentare Athletica Vaticana il 25 settembre in Australia nell'esordio ai Campionati del mondo su strada dell'Unione ciclistica internazionale (che il 24 settembre 2021 ha riconosciuto l'associazione polisportiva vaticana come membro ufficiale) è per me un onore incredibile. C'è stato un bellissimo lavoro di squadra per arrivare a questo punto e non vedo l'ora di portare questo spirito di squadra in gara.

Lo sport ha il potere di spingere ciascuno di noi a dare il meglio di sé, sposando la generosità, il sacrificio e l'umiltà. Noi di Athletica Vaticana siamo pronti a portare questi valori ai Campionati del mondo e a incoraggiare tutti gli atleti a essere «ambasciatori» dello sport come veicolo di inclusione, di fraternità e di pace: sono queste le parole che il Papa ha rivolto a inizio luglio ad Athletica Vaticana per i Giochi del Mediterraneo in Algeria.

Vedremo come andrà la corsa mondiale. Da sempre ho sempre un debole per gli sfavoriti: mi piacerebbe vedere vincere un corridore di una delle nazioni ciclistiche emergenti. L'eritreo Biniam Girmay, ad esempio, ha dimostrato di essere all'altezza. Il percorso di Wollongong mi si addice: amo le salite ma ho il fisico per pedalare in pianura. Mi piace andare in fuga e collaborare con corridori di altre squadre per arrivare al traguardo. È veramente un'esperienza straordinaria che ti dà il ciclismo. Per il Mondiale mi sono allenato al meglio. Con la

mia famiglia vivo nel centro storico di Roma e, ogni volta, il mio allenamento inizia con un riscaldamento su una delle strade più trafficate: il Lungotevere. Devo riconoscere che è uno dei tratti più divertenti del mio allenamento, anche per i riflessi da mettere in campo in mezzo al traffico. Poi, uscito da Roma, pedalo intorno al lago di Bracciano e al lago di Albano. Inoltre accompagno regolarmente i miei due figli a fare un giro in bicicletta sulle strade acciottolate del centro. Tra pedoni, auto e moto. È un ottimo sistema per insegnare loro la consapevolezza dello spazio e la gestione della bici.

Il cardinale Ravasi: lo sport del ciclismo è metafora della vita

Del resto, da quando ho memoria — sono nato a Groningen, nei Paesi Bassi, il 12 agosto 1982 — il ciclismo ha sempre fatto parte della mia vita. Nella mia terra la bicicletta fa parte della vita quotidiana. Andavamo in bicicletta al lavoro, a scuola, a fare la spesa e in chiesa. La mia prima paghetta è stata spesa per una bicicletta. Non so esattamente quando sia nato l'amore per il ciclismo come sport, ma credo che sia sempre stato presente nel mio cuore. Facevo il tifo per lo spagnolo Miguel Indurain. Ammiravo molto la sua modestia e la sua umiltà dentro e fuori il ciclismo. È stato un'ispirazione per molti giovani ciclisti. All'opposto, la personalità vivace del mio «eroe d'infanzia» Mario Cipollini. Nel corso degli anni il ciclismo è stato alla base di molte delle mie amicizie, con persone di diversa provenienza, educazione e cultura. Lo sport

Nella società civile è un sacro dovere andare a votare

trascende l'età — il più vecchio dei miei amici ciclisti potrebbe essere il nonno del mio più giovane amico ciclista — la lingua e le convinzioni. Queste amicizie ciclistiche mi hanno aiutato a immergermi nei luoghi che ho vissuto e visitato. Mi hanno aiutato a capire culture diverse e a crescere come persona. Il ciclismo mi ha insegnato a dare il meglio di me.

Veramente il ciclismo, e più in generale lo sport, è stato per me un ottimo viatico per integrarmi nelle comunità di tutto il mondo. Nel 2009 mi sono trasferito in Australia con mia moglie e, da allora, abbiamo vissuto in India, nel Pacifico francese e ora in Italia. In ognuno di questi luoghi ho trovato amici e condiviso esperienze attraverso lo sport. L'Australia, ora la mia seconda casa, mi ha insegnato come lo sport possa unire. Metà della popolazione australiana è nata o ha un genitore nato all'estero, con un incredibile mix di culture e lingue. Lo sport crea legami che trascendono queste differenze.

In India non dimenticherò mai di aver partecipato a una mezza maratona a Nuova Delhi accanto a una donna che correva a piedi nudi e, nel caldo torrido, con la testa coperta. Ci siamo scambiati un sorriso e qualche parola di sostegno. In Nuova Caledonia, nonostante non sapessi parlare francese, ho legato con diversi giovani ciclisti, alcuni dei quali erano indigeni Kanak. Poiché avevano poco sostegno e denaro a disposizione, è stato un vero privilegio poter allenare alcuni di loro e aiutarli a procurarsi biciclette e altri materiali per fare sport.

Ho corso a piedi e in bici in tutta l'Asia e il Pacifico, in Malesia, Indonesia, Nuova Zelanda e Polinesia francese. Una delle esperienze più incredibili è stata una gara ciclistica sull'isola di Flores, in Indonesia. Siamo stati accolti in diversi monasteri che punteggiano l'isola mentre completavamo le tappe: un'esperienza spirituale che non dimenticherò mai. Le strade erano piene di spettatori, sembrava che l'intera isola fosse venuta a fare il tifo per noi. La gente sosteneva tutti, indipendentemente dalla razza, dal colore della pelle o dalla religione

Sarà il professionista olandese Rien Schuurhuis a rappresentare i colori di Vatican Cycling ai Campionati iridati su strada in programma il 25 settembre in Australia. I ciclisti vaticani, con il nunzio apostolico e la Caritas, incontreranno i First Australians sulla scia del viaggio del Papa in Canada. Su L'Osservatore Romano il professionista delle due ruote racconta come è arrivato a questa sfida



MONDO E MISSIONE

La rivista a cura dei Missionari del PIME. Sono previsti 10 numeri annuali
Quota: € 30,00 - c.c.p. 39208202
Intestato a: Fondazione PIME onlus - Via Monte Rosa 81 - 20149 Milano
<http://www.mondoemissione.it/>

MOSAICO DI PACE

Mensile promosso da Pax Christi.
Quota: € 30,00 (€ 30,00 digitale - oppure € 40,00 cartaceo + digitale) - c.c.p. 16281503
Intestato a: Pax Christi Italia APS - Via Petronelli 6 - 70052 Bisceglie
<https://www.mosaicodipace.it/>

NIGRIZIA

Rivista a cura dei Padri Comboniani. Sono previsti 11 numeri annuali
Quota: € 40,00 (€ 20,00 digitale) - c.c.p. 7453383
Intestato a: Fondazione Nigrizia Onlus - Vicolo Pozzo 1 - 37129 Verona
<http://www.nigrizia.it/>

IL BOLLETTINO SALESIANO

Mensile di informazione e cultura religiosa edito dalla Congregazione Salesiana di San Giovanni Bosco
Quota: **offerta libera** - c.c.p. 36885028
Intestato a: Fondazione di religione don Bosco nel mondo - Via Marsala 42 - 00185 ROMA
<https://bollettinosalesiano.it/>

MISSIONARI CAPPUCCINI

Rivista trimestrale a cura del Segretariato Missioni Estere dei Frati Minori Cappuccini della Lombardia.
Quota: **offerta libera** - c.c.p. 757203
Intestato a: Segretariato Missioni Cappuccine - Piazzale Cimitero Maggiore 5 - 20151 Milano
<http://www.missioni.org/category/pubblicazioni/riviste/>

MISSIONE OGGI

Bimestrale dei Missionari Saveriani.
Quota: € 30,00 (€ 20,00 digitale - oppure € 35,00 cartaceo + digitale) - c.c.p. 1039240658
Intestato a: Associazione Missione Oggi - Via Piamarta 9 - 25121 Brescia
<https://www.missioneoggi.it>

MISSIONI CONSOLATA

La rivista è segno di ringraziamento e strumento di collegamento e informazione dei Missionari della Consolata
Quota: **offerta consigliata € 30,00** - c.c.p. 33405135 (precisando nella causale per la rivista)
Intestato a: Missioni Consolata Onlus - Corso Ferrucci 14 - 10138 Torino
<http://www.rivistamissioniconsolata.it/>

MISSIONI OMI

Rivista trimestrale di attualità missionaria a cura degli Oblati di Maria Immacolata
Quota: € 16,00 (€ 10,00 digitale - oppure € 22,00 cartaceo + digitale) - c.c.p. 777003
Intestato a: Missioni OMI - Rivista dei Missionari OMI - Via Tuscolana, 73 - 00044 Frascati (Roma)
<http://www.omimed.eu/rivistamissioniomi/>

www.itl-libri.com - Tel. 02 67131639



ARCIDIOCESI DI MILANO

Insieme a Charles de Foucauld

Ottobre missionario 2022

IL VOLUME È IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE CATTOLICHE

Può inoltre essere ordinato direttamente presso ITL, inviando il modulo compilato via mail a commerciale@chiesadimilano.it o al seguente indirizzo: ITL - Via A. Da Recanate, 1 - 20124 MILANO oppure telefonando al n. 02.67131639



alla scuola della Parola

V Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore



LETTURA

Is 56,1-7

Anno C - Rito Ambrosiano

Il mio tempio casa di preghiera per tutti i popoli

Il testo di Isaia apre la tradizione giudaica a un universalismo sorprendente. Il Tempio di Gerusalemme era caratterizzato da progressive separazioni, che impedivano l'accesso ai non circumcisi. Dio proclama che sarà casa di preghiera per tutti i popoli.

Letture del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi». Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene, che osserva il sabato senza profanarlo, che preserva la sua mano da ogni male. Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!». Non dica l'eunuco: «Ecco, io sono un albero secco!». Poiché così dice il Signore: «Agli eunuchi che osservano i miei sabati, preferiscono quello che a me piace e restano fermi nella mia alleanza, io concederò nella mia casa e dentro le mie mura un monumento e un nome più prezioso che figli e figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

SALMO

Sal 118 (119)

RIT - Signore, conservo nel cuore le tue parole.

- Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Osservando la tua parola. Con tutto il mio cuore ti cerco: non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

- Ripongo nel cuore la tua promessa per non peccare contro di te. Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti. Con le mie labbra ho raccontato tutti i giudizi della tua bocca. R

- Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, più che in tutte le ricchezze. Voglio meditare i tuoi precetti, considerare le tue vie. Nei tuoi decreti è la mia delizia, non dimenticherò la tua parola. R

EPISTOLA

Rm 15,2-7

Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi.

Paolo ricorda quale sia il radicamento del nostro amore: avere gli stessi sentimenti del Signore Gesù. Una frase lapidaria rivela il sentire di Cristo: il non cercare di piacere a se stesso, vero fondamento di una vita che si apre al dono di sé nell'amore.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: «Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me». Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e

della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

VANGELO

Lc 6,27-38

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso

Nel cosiddetto discorso della pianura, Gesù mostra il traguardo a cui deve tendere il nostro amore (la perfezione del Padre) e anche la sua radice: ascoltare la sua parola (a voi che ascoltate, io dico), che ci dona una possibilità che non viene da noi.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».



La pietra dell'antica Abbazia di Sant'Eutizio benedetta dal Papa

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 24 Vigiliare S. Tecla, vergine e martire	Ore 18:30 S. Messa Carolina, Attilio e Giovanna	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per Isabella Famm. Bonvini e Dander	
Domenica 25 IV domenica dopo il martirio di s. Giovanni il precursore		Ore 11:00 S. Messa Intenzione per Dolores e Tullio	
Lunedì 26 S. Vincenzo de Paoli		Ore 18:00 S. Rosario	
Martedì 27 B. Luigi Monza, sac.		Ore 18:00 S. Messa	
Mercoledì 28 S. Vencesiao		Ore 18:00 S. Rosario	
Giovedì 29 Santi Arcangeli Michele, Gabriele E Raffaele		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa Adorazione Eucaristica e Vespi	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A
Venerdì 30 S. Girolamo		Ore 18:00 S. Rosario	
Sabato 1 ottobre Vigiliare S. Teresa di Gesù Bambino	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per Teresa	
Domenica 2 I domenica dopo il martirio di s. Giovanni il precursore		Ore 11:00 S. Messa	

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA:

Tina Peregò (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

Quartiere **PELUCCA**

Felicità Peregò

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di

informazione e cultura

della Parrocchia S. Giorgio

in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL

TRIBUNALE DI MONZA il

05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:

Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,

20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

25 DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Pr 9,1-6; Sal 33 (34); 1Cor 10,14-21; Gv 6,51-59
Gustate e vedete com'è buono il Signore

26 Ss. Cosma e Damiano (mf)

Gc 2,14-26; Sal 111 (112); Lc 18,28-30
Il giusto opera il bene e vive con fede

27 S. Vincenzo de' Paoli (m)

Gc 3,1-12; Sal 38 (39); Lc 18,35-43
Vigilerò sulla mia condotta
per non peccare con la mia lingua

28 S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza (mf)

Gc 3,13-18; Sal 36 (37); Lc 19,11-27
I poveri ereditano la terra

29 Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE (f)

Ap 11,19-12,12; Sal 137 (138); Col 1,13-20; Gv 1,47-51
A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

30 S. Girolamo (m)

Gc 4,13-5,6; Sal 61 (62); Lc 20,1-8
Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia

1 S. Teresa di Gesù Bambino, verGINE e dottore della Chiesa

Messa propria.

1) Dt 15,12-18b / Sal 97 (98):

«Acclamate al nostro re; il Signore»

2) Fm 1,8-21

3) Mt 8,5-15

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

✱ **Messa propria della XXVII domenica**

del Tempo «per annum», Gloria, Credo.

1) Is 56,1-7 / Sal 118 (119):

«Signore, conservo nel cuore le tue parole»

2) Rm 15,2-7

